Sabato 29 Agosto 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 206.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Negli stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LAVORO UTILE.

Piuttostochè alle inani declamazioni ed al polemizzare partigiano, da cui non ricavasi alcun frutto, ci piace tener dietro ad ogni indizio di lavoro utile pel Paese. Ed oggi v'hanno indizj di retto volere a giovamento delle industrie e dei commerci, a favore dell'agricoltura ed a sollievo delle classi operaje.

Annunciammo già come a Monaco di Baviera si tengano da giorni conferenze per negoziati commerciali, e come insieme a quelli di Svizzera e Germania ed Austria-Ungheria si trovino delegati italiani, de' quali uno ci appartiene, sendo cittadino udinese, il comm. Bonaldo Stringher. Or desumiamo dalla Stampa estera che in queste Conferenze i delegati d'Italia spiegano la massima attività per appianare dissensi che scaturiscono dall'interesse che ognuno dee propugnare per conto della propria Nazione, e che in qualche parte hanno già raggiunto lo scopo.

Ognuno comprende come lo stringere questi trattati, sia necessità urgente, dacchè perniciosa sarebbe una lotta di tariffe, oltrechè con la Francia, con altri Stati. Ma appunto perchè trattasi di materia assai delicata, gradite ci riuscirono le notizie dello avviarsi delle trattative, per conto nostro, a buon fine; mentre ancora in quelle tra altri Stati continua la difficoltà dello intendersi.

La dottrina, l'esperienza, la sagacia de' nostri negoziatori ci sono garanzia che ne' trattati di commercio non si cederà mai, per debolezza, ad esigenze ingiuste e soverchiatrici. Noi abbisogniamo di ciò, dacchè pur è sperabile che, presto o tardi, l'Italia possa iniziare simili negoziati anche con la Francia.

Che se un buon trattato di commercio è diretto a proteggere le industrie paesane ed a facilitare gli scambj, ed è perciò che ci felicitiamo coi negoziatori di Monaco, un'altra notizia ci conforta a ben sperare, e questa si riferisce a migliorie agricole.

Or non è molto, ebbimo a discorrere di *colonizzazione interna*, e de' progetti, per essa, dell'on. Fortis e del Ministro on. Chimirri. Ebbene, sembra che assai presto se ne farà un esperimento in grande nell'Agro Romano. E spropriata, secondo la Legge di bonificamento, vasta tenuta fuori di Porta San Sebastiano, verrà divisa in undici lotti, che si cederanno all'asta. Sarà un bel principio per quel *lavoro utile*, cui il Ministro d'agricoltura, come suona la fama, intende dedicare cure amorevoli e sapienti.

Comprendiamo bene le difficoltà dello imprendimento, e gli artificj con cui, per aristocratica boria e per rispetto a certe tradizioni non belle, si cercherà di avversarlo. Se non che, col *forte volere* si riesce sempre a vincere o almeno a diminuire gli ostacoli. Vero è che si abbisognerà di lungo tempo e di nobile perseveranza per cancellare l'onta di tanti secoli!

Altra notizia, insieme alle precedenti, accogliemmo jeri con lietezza. Ed è che il Governo è venuto, finalmente, nella deliberazione di favorire il lavoro libero e di ajutare le Società cooperative. Con una Circolare, che si renderà pubblica a giorni, si raccomanderanno esse Società, cui verran acconsentite straordinarie facilitazioni, affinchè possano concorrere agli appalti. Quindi, se finora si proclamò altamente di voler giovare alle classi operaje, dalla teoria e dalle promesse si passerà ai fatti. E questa protezione spontanea ed efficace, qualora non violerà ogni legge economica, sarà dalle classi operaje accolta con gratitudine, sicchè certi plebei tribuni ed apostoli del disordine non avranno più agevolezza di far proseliti, convergendo questo o quel gruppo di malcontenti ad atti di disprezzo o di odio contro il Governo e contro la Società civile.

G.

L'esercito austriaco e la guerra.

Un'articolo del *Frendemblatt* richiama l'attenzione su un opuscolo pubblicantesi oggi intitolato: *La situazione attuale in Europa e il bilancio della guerra austro - ungarico.*

L'opuscolo, rilevando la necessità che l'Austria non debba fermarsi nel perfezionare il suo esercito, sostiene la necessità di aumentare le spese ordinarie del bilancio della guerra nel prossimo esercizio da 16 a 18 milioni, dimostrando la possibilità di una guerra improvvisa, ciocchè rende necessario di portare con rapidità d'azione l'esercito al massimo grado.

L'opuscolo dichiara che l'esercito austriaco procederà mai aggressivamente.

Venne ordinato di sopprimere circa la metà delle pubblicazioni inutili che fino ad ora venivano fatte dai vari ministeri; economizzando in tal modo qualche centinaio di migliaia di lire.

Impresa difficile, a primo aspetto,
ma che dovrebbe essere facile

Quanto al produrre di più pare una faccenda anche più difficile a primo aspetto, specialmente appunto per la debole protezione, secondo alcuni, e per la scarsezza dei capitali. Ma quante industrie non vi sono protette da dazi enormi e che non domandano se non capitali esigui?

Io ho qui sul tavolo, intagliato in legno, un pastorello appoggiato ad una gerla, da mettervi i zolfanelli. È una roba grossolana, che un contadino tirolese o svizzero fa con due o tre coltellini in una mezza giornata, ma che quando è qui costa un paio di lire. Non si potrebbe appoggiarsi a qualche popolazione nostra, in cui le tradizioni di certi lavori non mancano, migliorarli cogli esempi, col disegno, con scuole apposite?

Nella Svizzera Sassone, in quei monti, dove l'Elba s'apre a fatica il varco dalla Boemia in Sassonia, c'è una popolazione povera, quant'è pittoresco il paese, in cui era tradizionale l'industria dei vimini. Facevano alla meglio dei canestri, dei cesti grossolani. Un uomo di ingegno e di cuore, il capitano in pensione Klauson-Kaas, aiutato anche dal suo Governo, vi introdusse Scuole e maestri industriali, perfezionò il lavoro, si giunse a fare dei cestellini elegantissimi di tutti i colori, e dopo tre o quattro anni, come mi diceva egli stesso, aveva ricevuto in ottobre commissioni che ammontavano per l'invernata a dodicimila talleri.

Entriamo da noi in una bottega da giocattoli. Tutta roba forestiera. Molta certamente di troppo fine fattura, per poter essere con facilità imitata. Ma vedasi, per esempio, ci sono delle scatole con entro dei cubi che servono a cambiare una carta geografica, o un disegno di figure. Si pagano due o tre lire, ed è roba che in tutto non vale dieci centesimi e non c'è artista, sia pur mediocre tra noi, che non sapesse farla. Ma dicasi che uno ci si metta; che un signore, e ce ne sono tanti e di buona volontà, facendo un'opera veramente utile al suo paese, prenda con sè un paio di stipettai di ingegno e li conduca seco a far un giro in Tirolo e in Baviera, per vedere di trapiantar fra noi quel che si può!

Così si dica di infinite altre cose, di innumerevoli oggetti domestici, che si continuano a comperare da fuori, mentre con pochi capitali ce li potremmo far noi, roba di latta, di ferro battuto, di vimini. Quanto non sarebbe facile produrre di più.

Unirsi in ogni città in dieci, quindici, o venti persone di buon volere, mettere fuori un po' di danaro, incoraggiare e migliorare le industrie che ci sono, introdurne, piano piano e cominciando dal poco, qualche altra. Che debba essere tanto difficile mettere in queste cose, dirette a creare alcun che di durevolmente proficuo e di utile, quel tanto di amore e di attività che si mette nel raccoglier danari per far feste e nell'ordinar spettacoli?

Che fanno i nostri contadini in tutti i tristi giorni piovosi e nevosi e nelle lunghe sere d'inverno? Alcuni rarissimi si accomodano gli strumenti rurali; ma di regola l'occupazione ordinaria e sdraiarsi per le stalle e sbraitare e bestemmiare per le osterie. Pensiamo che immensa quantità di lavoro verrebbe da tutto questo tempo sciupato in tutta l'Italia, se lavorassero come in Svizzera e come in Tirolo, non fosse altro a tenere in assetto la propria casa, e uno sapesse un po' murare, un altro tirar di sega e di pialla, un terzo impagliar le sedie.

E credesi che sarebbe tanto difficile avviare i giovani contadini a questi facili mestieri, quando si aprisse nei paesi di piccole associazioni qualche officina gratuita con un paio d'ore al giorno di scuola?

Le memorie di Radetzky.

Grande sensazione produrranno le Memorie di Radetzky, di cui è annunziata la pubblicazione. E' una autobiografia del vecchio maresciallo, che ha avuto tanta parte negli avvenimenti italiani. Le pagine, di cui abbiamo visione, si riferiscono però soltanto ai tempi ancora napoleonici e vennero dettate, nel palazzo di Monza, all'aiutante conte Thun-Hohenstein. E' curiosa l'antipatia di Radetzky per il maresciallo russo Suwaroff, che i Sovrani alleati gli imponevano a modello. Era tanto brutto — scrive Radetzky — che non poteva guardarsi in specchio: « appena entrava in una stanza, sua prima cura era quella di voltare lo specchio dall'altra parte. » All'ingresso a Milano Suwaroff « si pose a galoppare di carriera verso il Duomo, vi entrò a precipizio, si buttò ai piedi dell'altare e a braccia stese proferì le sue preghiere. Poscia, saltò in piedi, impartì a tutti gli astanti la sua benedizione, saltò nuovamente a cavallo e via ancora a galoppo. »

Con molto umorismo, Radetzky racconta certe sue avventure. Per esempio: « Durante una ricognizione, una granata francese portò via la testa al mio cavallo. Il sangue e le cervella me ne spruzzarono in viso, ed io con quel cavallo sconquassato giaceva a terra. Avevo allora un'ordinanza, certo Thugut. Il brav'omo mi pigliò per il codino, mi buttò come un sacco sul suo cavallo e via.

Storicamente, è importante il racconto della « bolletta » in cui si trovavano gli eserciti alleati e dell'ignoranza che regnava presso di loro intorno alle mosse del nemico. Un bel giorno si annunzia: « Bonaparte torna dall'Egitto! » Grande sorpresa, ma non ci vogliono credere. Il Consiglio di guerra manda all'esercito il seguente ordine laconico: « Nessuno presti fede a coteste false notizie. » E Bonaparte era già sul San Bernardo.

Nei giorni che precedettero Marengo, Radetzky è assegnato al comando di un reggimento di corazzieri e deve lottare con le diffidenze dei vecchi *sabreurs* verso i giovani nutriti di studi. La pagina più bizzarra di queste memorie è però quella che ci mostra Radetzky sotto una luce strana per i lombardi: un Radetzky rivoluzionario chi se lo immagina? Eppure durante la prima occupazione francese di Vienna, Radetzky tenta di allestire una sommossa.

E' il padrino di Radetzky, certo Maschel, che travestito da fornaio, porta i messaggi de' cospiratori a Radetzky e viceversa. Del resto, il giovane ufficiale era così poco in odore di santità che quando fu nominato capo dello stato maggiore, l'Imperatore Francesco gli diceva: « Ella non farà delle sciocchezze con intenzione di farle: farà delle sciocchezze solite e a queste ci sono avvezzo. »

Il suicidio di un sottotenente contabile.

Leggiamo nei giornali di Milano:

In una camera al secondo piano della casa n. 28 in via Lanzone, ieri mattina verso le 8, si è suicidato con un colpo di rivoltella in bocca il sottotenente contabile Gaspari Alberto, di 27 anni, addetto al reggimento Piacenza cavalleria.

Il Gaspari, un bel giovane assai stimato dai suoi superiori e compagni di reggimento, come al solito ieri mattina s'alzò alle 6. Il suo attendente che giunse in quell'ora lo vide scrivere parecchie lettere, poi mutarsi di biancheria e pettinarsi con ogni cura.

Alle 7 1/2 il Gaspari consegnò le lettere scritte, erano cinque, fra cui una diretta al colonnello del reggimento ed un'altra ad un capitano — all'attendente ordinandogli di tutte impostarle.

Il soldato uscì e stette assente circa 20 minuti. Mentre era sulla scala per rientrare, udì una detonazione nella camera dell'ufficiale. Vi accorse assieme alla padrona di casa, signora Zucchini, ed un inquilino.

Sul letto stava steso il tenente, in mutande e camicia, col capo sanguinoso appoggiato al guanciale come in atto di dormire. Nelle mani unite sul petto stringeva la rivoltella, calibro 9, della quale s'era servito.

Tosto si mandò a chiamare un medico e ad avvisare la sezione VI di questura, dalla quale giunse di lì a poco un funzionario con parecchi agenti.

Contemporaneamente giunse il medico che constatò il decesso, dichiarando che la morte doveva essere stata istantanea, poichè il proiettile gli aveva attraversato il cervello, fratturando il cranio e fermandosi al cuoio cappelluto.

Fatta una rapida visita della camera si trovò sur un tavolo un pacco di lettere e carte diretto ad un ricco signore di Udine, padre della giovanetta che il Gaspari, a quanto dicesi, doveva fra non molto sposare.

Secondo le voci raccolte in luogo, in questi ultimi giorni sarebbero sorte gravi difficoltà per la realizzazione del già combinato matrimonio, e tali appunto sarebbero le cause che spinsero il Gaspari al passo estremo.

Alle 10 circa giunse il pretore del sesto mandamento ed esaurite le constatazioni di legge il cadavere del suicida fu trasportato all'Ospedale militare di Sant'Ambrogio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 27

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

— Non vi piacerebbe d'imparar qualche cosa? A scrivere per esempio? Potreste così rispondere alle lettere di Mario. A leggere dei libri, per potergli tener compagnia quando ritornerà a casa? La Bibbia — ve lo leggevo ieri — fa della donna l'aiuto, la guida, la compagna del proprio marito.

— Cosa vuol dir ciò? chiese umilmente Carlotta.

Il pastore riflettè un istante e cercando tradurre il proprio pensiero nel più semplice linguaggio possibile come se parlasse a una bambina, spiegolle le opinioni sue personali circa il matrimonio, la sua fede e del pari la propria esperienza; come, mentre l'uomo dev'essere la testa della donna, questa debba essere il cuore e la mano destra dell'uomo, capace di aiutarlo in tutte le sue difficoltà, di associarsi a tutti i suoi progetti e a tutte le sue speranze, di consolarlo in ogni suo dolore; come si possano dare è vero delle differenze esteriori, delle dissimiglianze che del resto col tempo vanno cancellandosi, ma l'unione interna, l'intima concordia debbano necessariamente esistere, altrimenti il matrimonio più non sarebbe che un contratto mancato dal principio alla fine.

Fosse l'estrema semplicità con cui parlava — le verità divine sono perfettamente semplici e chiare — fosse che l'emozione e la frase accalorata supplissero alla mancanza delle dimostrazioni, egli vide che Carlotta in un modo o nell'altro l'aveva compreso.

Quand'ebbe finito, ella guardavalo in faccia pensierosa e taciturna.

— So che tutto ciò è vero, signore. Sapevo anche che non ero una moglie conveniente per lui; ma credete io possa diventarlo?

Diventarlo! Ecco una delle speranze più consolanti della vita, di quelle speranze cui si aggrappa la nostra salute. Rigettandola, giudicando duramente dal passato l'avvenire del nostro prossimo, senza accordargli la possibilità dell'emenda, commettiamo spesso ingiustificati errori addimostrandoci in tali casi più severi gli uni verso gli altri che il cielo non lo sia con noi: si dimentica che nel concetto divino, per quanto ne possiamo noi giudicare, ogni esistenza rappresenta un progresso, uno sviluppo incessanti.

Ma ecco un sermone troppo solenne per un testo così semplice come Carlotta Garland.

Chi l'avesse vista dopo tre mesi, o diciamo piuttosto dopo sei mesi — il tempo passò così presto che nessuno pensò a contarlo — dal suo ingresso nel presbitero d'Immeridge, l'avrebbe a mala pena riconosciuta.

Convien dire la si trovasse proprio nell'età più malleabile della vita femminea, l'età in cui ci si appropriano facilmente nuove abitudini e si perdono le antiche tanto presto che nessuno ci crederebbe se nol vedesse cogli occhi propri. Inoltre — e più lo suocero se ne accorgeva e più mostravasi con lei paziente — indipendentemente dalle lezioni ch'egli le dava, ella trovavasi sotto la direzione d'un gran maestro: l'amore.

Era cosa fuori di dubbio che Carlotta si sentisse profondamente affezionata a suo marito. Forse delicato istinto le aveva fatto preferire un giovane colto e distinto a un contadino, Il dolore era venuto dopo: ella aveva trasformato questo istinto, e la povera creatura sentiva ora in tutta la sua forza l'amore, il vero amore che da niuna cosa può essere surrogato, cui nulla può distruggere.

Mario invece era molto freddo e negligente: scriveva assai di rado a sua moglie. Si appagava di mandarle brevi messaggi col mezzo di suo padre, e tuttavia la povera Carlotta lo amava. L'amore guidava le sue dita inabili sui fogli di carta macchiati d'inchiostro e d'una scrittura informe; l'amore svegliavala per tempo e la faceva gemere come un'allodoletta sui sillabari, sui metodi accelerati per imparare a leggere — reliquie degli ultimi tempi che Maria Garland aveva passato come istitutrice; e ciò per ore intiere, prima che alcuno nel presbitero desse segno di vita.

L'amore — e fors'anco l'amicizia, perchè ogni giorno ella ripeteva le sue lezioni come una bambina nel gabinetto del *pastore* — raddolciva la sua grossolana pronuncia contadinesca e le insegnava a parlare un inglese corretto, mentre dall'altra parte modificava il suo portamento pesante sostituendogli quelle movenze calme e tranquille ch'ella sapeva piacer tanto al pastore.

Il reverendo Garland apprese un giorno ch'ella era perfettamente al fatto de' suoi gusti e ne conosceva la causa. La porta della cucina era aperta e la sentì dire con accento di rammarico e quasi di preghiera alla domestica:

— Ve ne prego, Giovanna, avvertitemi quando ricadrò in altri errori che gli dispiacciono. Devo sembrargli così grossolana, così diversa da *lei*... Non potreste darmi altri particolari sulla povera Maria Garland?

Tuttavia la natura umana è sempre la stessa e qualche volta ricompariva la vecchia scorza della domestica. Era evidentemente una pena per lei lo star seduta in camera piuttosto che andare e venire in cucina con Giovanna. Durante le lezioni — sebbene con gran piacere del vecchio ella imparasse facilmente e presto come avviene di certe intelligenze rimaste allo stato selvaggio fin dopo l'infanzia — la paura, il dubbio rendevanla talvolta stupida e il suo atteggiamento in tal caso ripigliava quel carattere servile che spiaceva più di tutto al reverendo Garland.

Insomma, la loro vita comune non era proprio gradevole e disimpacciata, ma le cose si presentavano meno terribili di quanto sulle prime temesse il buon vecchio, e talvolta pensandoci su egli si diceva che da parte sua poteva essere anche più disgraziato dopo il disgraziato matrimonio di suo figlio.

Era piaciuto al Signore di togliergli le speranze della vita, di metter fine a' bei sogni concepiti per la felicità del figliuolo, di sostituire la pazienza alla felicità, un pesante fardello a un quadro di gioie domestiche, e tuttavia il vecchio sentiva che pur qualche cosa gli restava.

Poteva godersi ancora il sole primaverile, osservare dalla spiaggia le rondinelle reduci dai mari lontani ai loro nidi del nord, cogliere le primule popolanti la piccola valle che si allargava a' piedi di Immeridge; non gustava questi spettacoli con minor interesse d'altri tempi, quando il ritorno della primavera rompeva allegramente la monotonia della sua esistenza.

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

La posta del sabato.

Codroipo, 28 agosto.

Giovanni Maria Berengo, arcivescovo di Udine, con circolare in data 14 corr. diretta al Venerabile Clero e dilettissimo Popolo della Città ed Archidiocesi, ha ufficialmente annunciata la sua venuta a Codroipo nella seconda quindicina di settembre.

Sua Eccellenza ci fa sapere che doveva venirci ancora in primavera, ma sconcerti fisici glielo impedirono; inoltre ci previene che durante l'autunno doveva visitare le due Foranie di Mortegliano e Codroipo, ma nell'ultimo momento avendo saputo che nella prima la salute dei fanciulli non è tale da permettere l'agglomeramento, così dice di aver limitato la sua visita a quella di Codroipo. Gliene siamo proprio grati di tanto onore. Gli osti ed esercenti tutti ne sono giubilanti, poichè prevedono per la solenne circostanza una calata in massa di tutte le pecorelle del distretto.

—

Auspice dei beni che ci farà piovere la sacra Pastoral visita, Mons. Berengo domanda che sia fatto almeno un Triduo di preparazione con l'esposizione del SS. Sacramento accompagnata dal *Miserere*. Poi l'Arcivescovo accorda a tutti i confessori di assolvere da tutti i casi riservati dalla Pagella Diocesana, non escluse le Appendici e 40 giorni di indulgenza.

Dalle cure spirituali poi, passando alle corporali, il nostro futuro ospite così ci parla:

«Quanto al nostro trattamento e a «quello del breve nostro seguito, me«mori di quanto l'Apostolo San Paolo «diceva ai Corinti: *Paratus sum venire «ad vos et non ero gravis vobis*, a to«gliere ogni equivoco ordiniamo in ge«nerale che non si oltrepassino i con«fini del puro necessario, ma dichia«riamo in particolare che noi non accet«teremo più che *una minestra e due «pietanze* a pranzo, una zuppa (o minestra) ed una pietanza a cena.»

—

Si capisce il delicato motivo per cui S. E. ha creduto di ordinare quanto più sopra ho riportato, non volendo egli che i parrochi si allarghino di troppo nelle spese. Di ciò gli va tributata meritata lode. Tuttavia trovo strano il fatto che in una circolare in cui si parla di preghiere, di tridui, di miserere, si stabilisca anche il *menù* di un pranzo e di una cena di là da venire.

Questo miscuglio di sacro e di profano, di spirituale e di temporale, non mi va, e tanto meno deve andarci a chi è infatuato dalle massime di S. E.

Ma perchè S. E. fu di parere contrario, permetta che io le faccia una proposta. Ai due pasti, che se per me sarebbero luculliani, per un arcivescovo in sì solenne circostanza li trovo oltremodo modesti, propongo siano aggiunte anche quattro fettine del famoso prosciutto di San Daniele, del quale a Codroipo ogni negozio è fornito.

Credo che tale mia proposta non sarà sgradita nemmeno al palato del Canonico Pasquale della Stua che accompagnerà l'arcivescovo nella sua visita.

—

Nel frugale trattamento S. E. ha compreso anche il suo seguito. In proposito racconterò un fatterello che può servir di norma. Nell'ultima visita di cui ci ha onorati l'arcivescovo Berengo, avvenuta tre anni fa, faceva fra gli altri, parte del seguito un chierichetto che in questi dì ha celebrata anzi la sua prima messa.

Appartenente a famiglia povera, egli fece un sacrificio pecuniario per portarsi dalla Città di Gisulfo fino a noi.

Venuto che ci fu, dopo aver preso parte con l'arcivescovo alle sacre funzioni del mattino, si recò alla Canonica all'ora del primo pasto, ma con somma sorpresa si accorse che il posto per lui non era preparato — Il nostro chierichetto non si perdette di animo. Recatosi alla trattoria *alla Ferrata*, pranzò e venuto al conto vuotò l'intero borsellino, lasciandolo al verde. Passano le ore, finite sono le giaculatorie vespertine, la notte si approssima e l'ora della cena e del riposo ancora.

Il chierichetto senza un centesimo in tasca sta mesto assistendo ai fuochi d'artificio. Osserva le metamorfosi delle girandole, vede i razzi volare, sente la divina musica.... ma l'appetito batte ai suoi fianchi e se un amico provvidenziale capitato in buon punto non lo avesse soccorso, in quella notte il povero pretuccio in erba sarebbe rimasto digiuno a contar le stelle.

—

La causa penale contro gli autori della *sdrondenade* di Bertiolo è terminata come si prevedeva. Per i fatti loro imputati e di azione privata, la parte lesa ha recesso; per quelli di azione pubblica, dei 15 imputati sei vennero assolti e gli altri otto condannati ciascuno ad una ammenda che varia dalle 18 alle 30 lire, di più alle spese processuali in solido — Si spera che la lezione sarà salutare non solo per quelli di Bertiolo, ma anche per altri paesi dove sono in uso tali barbari costumi.

Anche noi siamo stati visitati dalla tempesta — che fortunatamente non portò che lieve danno, avendo durato poco. — All'incontro nella frazione di S. Lorenzo ha finora tempestato per ben tre volte. — Ciò è tanto naturale! Martire il santo che venne arrostito sulla graticola, e martire il paese che porta il di lui venerato nome!

Anche il Tagliamento aveva cominciato a fare le sue, ma poi ha pensato bene di rimandarle..... a miglior occasione.

—

A proposito di disgrazie, qui si vorrebbe che durante la stagione autunnale si dasse un pubblico spettacolo e questa volta a vantaggio della nascente banda musicale.

Anzi apprendo che la brava banda di Rivignano nella ricorrenza del 25.o anniversario della sua fondazione, che scade nel mese venturo, sarebbe disposta a fare una gita quì, a condizioni per noi vantaggiose.

Si pensi quindi a fare qualcosa che ci richiami un po' di gente, memori dei splendidi risultati che hanno sempre ottenuto da noi le feste — e così si concorrerà a formare il primo fondo a beneficio della futura banda filarmonica Codroipese.

—

San Bartolomeo essendo scaduto in giorno di lunedì, la sagra di Goricizza è passata assai magra. — Un po' di tempesta e la disgrazia capitata al campanile, hanno seminato la mestizia negli animi. — Tuttavia qualcosa ci fu — per esempio — un po' di ballo, a suon di armonica istituito lì per lì, sulla pubblica via, da alcuni villici tanto per dire che anche a Goricizza hanno rappresentato ..... la *Cavalleria Rusticana*!

Ma non si potè vedere nè Turiddu, nè Santuzza, nè mamma Lucia, perchè erano tutti all'oscuro!

—

Una volta nell'angolo della casa dei Sigg.r Chiaruttini c'era una colonnina di pietra che il popolino la diceva situata in *mezzo al mondo*! Quella colonna venne fatta levare dal Municipio come tante altre che servivano di ostacolo al pubblico passaggio. — E adesso sapete chi ci hanno collocata... in *mezzo al mondo*? Una rivenditrice di frutta con un seguito di banchi, sedie, cesti, cestini, cestoni.

Non è da per se abbastanza pericolosa quella svolta, ora per renderla peggiore ci voleva ancora tutto quell'ingombro. Sono cose che succedono in un paese che la pretende di essere.... in mezzo al mondo!

—

Ricordo intimo! Trentacinque anni fa e precisamente ai 31 di agosto dell'anno 1856, faceva la sua prima comparsa la distinta banda Codroipese la quale dopo aver raggiunto una fama, non dirò mondiale, ma *provinciale*, ingloriosamente cadeva.

Nella lieta ricorrenza ebbero luogo banchetti, luminarie, corsa degli asini, balli, fuochi d'artificio ec. ecc.

Nel momento in cui il pubblico plaudente stava raccolto intorno alla pista del nostro giardino, quando l'asinesca corsa aveva raggiunto il suo massimo furore, e che gli asini nella loro disordinata fuga si confondevano gli uni cogli altri come foglie di vento turbinate dalla procella, in quel supremo, commovente istante...... nasce un bimbo! E quel bimbo...... ero io!! Mille auguri e felicitazioni.

Il nuovo Cronista

Esami scolastici.

Percoto, 26 agosto

Oggi quì si sono raccolti tutti i maestri del Comune di Pavia coi loro alunni per l'ultimo esame orale.

L'esame scritto che si è dato ai 22 già assicurava l'esito felice anche dell'orale; ma venuti al fatto, fù unanime il piacere di constatare che esso superò l'aspettativa essendo risultato di piena soddisfazione a tutta la spettabile Presidenza, che, per essere formata dal R. Ispettore scolastico, dal R. Delegato, dal Sopraintendente, dalla Giunta Municipale, nulla lasciava a desiderare per intelligenza, abilità e competenza.

Il programma governativo venne svolto in tutta la sua ampiezza, e non saprei dire quale delle discipline meglio fosse trattata, giacchè tutte si sucedettero con uno sviluppo di gara, dove non si avrebbe saputo se più ammirare i maestri per le fatiche sostenute, od i bambini pel loro studio e diligenza.

Il merito principale di tutto però vuolsi assegnato al R. Ispettore signor Venturini, che, unendo allo zelo ed alla intelligenza una incontestabile abilità didattica, seppe porgere in pochi anni anni un sì felice e pratico indirizzo alle scuole, da mutarne addirittura la faccia con ammirazione delle autorità comunali e con soddisfazione degli stessi maestri.

Ma l'abilità e lo zelo del R. Ispettore, sarebbero stati frustati, se il Comune non avesse offerto un terreno propizio. Il Comune di Pavia affezionato fino alla gelosia alle sue scuole elementari, nulla mai risparmiò per migliorarle. Così fù naturale che Ispettore e Comune si dessero la mano; e cementata la stretta da quell'anima zelante e generosa non men che intelligente, che è il Sopraintendente scolastico, il sig. Venturini Giuseppe, le scuole non potevano non essere bene intonate e di conseguenza gli esami non potevano non riuscire felici.

Quanto bella fu altrettanto savia la chiusura che si pose a questi esami dal Sopraintendente Scolastico; ma più che bella può chiamarsi saporita, trattandosi una refezione eccellente data ai bambini, alla Presidenza ed ai maestri.

Per essa, con una fratellanza invidiabile si accomunarono superiori, maestre, bambini e senza venir mai meno nella dignità, anzi questa associando alla più schietta allegria, si salutò giulivi l'anno scolastico cessato, fiduciosi in un anno avvenire ancora migliore.

X.

Gli allievi del Convitto Nazionale Jacopo Stellini

di Cividale, dopo un soggiorno di quasi un mese a Venezia, dove visitarono tutto che di bello e grandioso accoglie la regina dei mari, fra due o tre giorni ripartiranno da Venezia per restituirsi al loro magnifico soggiorno.

«Quei giovanetti» — dice l'*Adriatico* — tutto osservavano con attenzione ed interesse e consideravano ogni cosa bella della nostra città, prendendo con diligenza degli appunti, vero ed unico modo per fermare e rendere durature e proficue le idee acquistate, e per educare la mente e il cuore alle impressioni del bello!

«Salutiamo di cuore i Preposti e gli allievi di questo bellissimo Collegio augurandoci di rivederli un altro anno, e sarà per noi la prova più luminosa che saranno rimasti, come speriamo, contenti e soddisfatti del loro soggiorno a Venezia.»

Dal Passo della Morte.

Alle 11 ant. del 24 corr., per dissesti finanziari Sala Giovanni si precipitava dal burrone Passo della morte, rimanendo all'istante cadavere.

Due arresti.

A Tolmezzo furono arrestati Job Giovanni fu Osualdo e Job Giovanni fu Giovanni, muratori, cugini, per insolenze e resistenza alla guardia forestale Venier Giovanni, il quale voleva impedire che asportassero sabbia dal monte Stiabut.

Divertimenti a Gradisca.

Domani a Gradisca ci saranno questi divertimenti:

Grande gara velocipedistica, principio ore 5 pom. precise;

Estrazione della lotteria alle ore 7 1/2:

Nel teatro sociale alle ore 8 verrà eseguito un brillante programma di canto;

Grandiosa festa da ballo all'aperto con fantastica illuminazione dei pubblici piazzali.

Durante le corse suonerà una distinta banda musicale.

Per la musica.

Nel *Corriere di Gorizia* troviamo grandi elogi all'indirizzo di Francesco Rossmann, per un *Saggio* da lui scritto inteso a sgombrar le vie dell'arte musicale dai troppi impicci ed impedimenti teorici.

I professori Dall'Oglio e Busi di Bologna e il prof. Feruccio Busoni lodarono quel saggio.

Il *Corriere* fa voti perchè al Rossmann sia accordato uno stipendio, un appoggio di corpi morali del suo paese e di altri, affinchè egli possa completare la sua educazione musicale.

RESURREZIONE.

Dall'aiuola ove stava sotterrato
fu il mio povero core dissepolto,
il mio cor ch'era morto innamorato
e che dal petto io stesso m'avea tolto.

Alla pace dei morti ed al suo fato,
che il mio avvenire avea seco travolto,
fu da pietosa vergine strappato
e nel suo grembo gentilmente accolto.

Mercè le cure della pia sua mano
esso alfine mi fu restituito
come era un tempo generoso e sano;

ma prima di lasciarlo palpitare
debbo chiedere a lei, se l'ha guarito,
perchè di nuovo debbasi ammalare!

Spilimbergo, agosto 1891.

Sperone.

CARTOLERIA
ANGELO PERESSINI
UDINE

Grandioso deposito Carta da Parati (Tappezzerie) delle primarie fabbriche di **Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali,** assortita nei disegni di tutta novità ed al prezzo di

Cent. 40 a L. 25

per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.

Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 28 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	29 Agosto ore 7 ant.
Tor	21.3	21.7	25.4	20.5	27.	15.5	12.5	18.2
Bar	751.	753.8	753.5	753.5	—	—	—	753.
Dir.								

Minima nella notte 28-29-14.5
(Tempo vario)

Bollettino astronomico

29 Agosto 1891

Sole: leva ore di Roma 5 14 7
Passa al meridiano 11 57 40 6
Tramonta » » 6 40 7
Fenomeni importanti:

Luna: leva ore — — s.
tramonta ore 4 27 s.
età giorni 24 8
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +9° 23' 38" 8.

Corsa dilettanti.

Domani, alle cinque pomeridiane, ha luogo l'annunciata *corsa* dilettanti. E' l'ultimo giorno degli spettacoli pubblici di quest'anno. — riusciti mediocremente per tante ragioni, non ultima il tempo che rovinò la giornata più interessante.

Speriamo che la *stagione* di S. Lorenzo finisca in bene, — come certo finirà in bene al *Minerva* dove per l'ultima volta si rappresenta *Cavalleria rusticana*.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 27 agosto 1891.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Ospitale di Sacile a stare in giudizio contro privati per canoni arretrati.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Cordenons all'affranco di capitali censitizi.

Non approvò l'acquisto per parte della Congregazione di Carità di Treppo Carnico di stabili da pagarsi con sussidi.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Istituto Elemosiniere di Venzone a stare in giudizio contro ditte morose riservandosi di decidere di caso in caso sull'opportunità di aggiungere altri avvocati agli ufficiosi.

Approvò le rettifiche al Regolamento per la tassa sui carri del Comune di Vito d'Asio.

Provvide al nuovo Riparto dei Consiglieri comunali di Corno di Rosazzo.

Deliberò di invitare i Comuni di Lestizza e Pasian Schiavonesco ad assumere a proprio carico la spesa di ricostruzione della Canonica di Basagliapenta, sotto comminatoria di provvedimenti d'ufficio.

Approvò la sistemazione del servizio del cursore fatta dal Comune di Talmassons.

Deliberò di restituire al Comune di Paularo, per schiarimenti, gli atti relativi all'assegnazione di combustibile per l'invernata 1891 92.

Deliberò di restituire al Comune di Remanzacco gli atti riguardanti cessione di terreno nel cimitero di Cerneglons perchè sia deliberato apposito regolamento che determini la tariffa e le condizioni delle cessioni in genere.

Respinse un ricorso contro l'applicazione della tassa esercizii e rivendite in Comune di S. Daniele.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità interessanti i Comuni di Martignacco, Sesto al Reghena, S. Maria la Longa e S. Leonardo.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 9, penultima rappresentazione del melodramma, CAVALLERIA RUSTICANA musica del maestro Pietro Mascagni

Serata d'onore dell'egregio artista *Emanuele Suagnes*. Prima dell'opera si eseguirà:

1.o Trucco. — Danze campestri nell'opera *Arimanni*.
2.o Wagner. — Frammento per soli archi.
3.o Kerold. — Zampa — Ouverture.

—

Il nostro pubblico non s'è lasciato mai sfuggire l'occasione d'onorare i veri artisti, e siamo certi che questa sera riescirà completa la dimostrazione di stima che si farà al valente Emanuele Suagnes, che tanto si distinse in questa stagione.

Domani sera *ultima rappresentazione*, serata d'onore dell'ottimo maestro Vittorio Mingardi.

Il distinto maestro non ha bisogno di fervorini; il suo valore s'è splendidamente affermato più e più volte, e la stagione si chiuderà degnamente festeggiando un valore artistico.

Il Suicidio di Milano.

In città, si parla del suicidio avvenuto in Milano (vedi prima pagina) di un sottotenente, che doveva sposare ricca giovane della nostra città. La fidanzata ebbe notizia della tragica fine del suo sposo dall'ultima lettera che questi le scrisse; e cadde in preda a violenta disperazione.

Le feste del 13 settembre.

Il giorno 13 settembre p. v. la Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine, commemora il venticinquesimo anniversario di sua fondazione.

Il Comitato speciale, incaricato di disporre per la festa, modesta sì, ma spontanea e cordiale, ha fissato il seguente

Programma:

Ore 8 e mezzo ant. — In piazza Giardino grande: Esercitazioni del corpo dei civici pompieri.

Ore 10 ant. — Ricevimento e riunione delle società sorelle di Udine e provincia, col proprio vessillo, nei locali della società operaia generale e, da questa, con alla testa la banda cittadina, gli alunni, le alunne ed il Corpo insegnante della scuola d'arti e mestieri, muoveranno alla volta del teatro Minerva ove sarà fatta la solenne distribuzione dei premi.

Ore 12. merid. — Visita all'esposizione dei lavori della scuola d'arti e mestieri nei locali dell'Istituto tecnico.

Ore 2 pom. — Banchetto sociale.

Ore 6 e mezzo pom. — In piazza Vittorio Emanuele, straordinariamente illuminata per la circostanza, concerti musicali delle bande militari e cori eseguiti dai componenti il Circolo operaio. Il castello sarà illuminato da fuochi di bengala.

Ore 8 e mezzo pom. — Al Teatro Minerva, splendidamente illuminato a luce elettrica, avrà luogo uno scelto e variato spettacolo di prosa e canto.

—

In tale circostanza sarà posto in vendita il giornale illustrato (numero unico), *Libertà e lavoro*, e si venderà al prezzo di centesimi 50.

Il corpo dei civici pompieri e la banda cittadina, gentilmente concessa dal sig. Sindaco, presteranno l'opera loro gratuitamente, come pure gratuitamente si presteranno le bande militari, cortesemente accordate dal sig. Generale del presidio, l'Istituto filodrammatico, il Club dei mandolinisti «Friuli», le Società corali Mazzuccato e Circolo operaio e Consorzio filarmonico. Il Teatro Minerva, del quale i proprietari concedono l'uso gratuito, sarà illuminato per cura della ditta Volpe e Malignani, la quale pure rinuncia ad ogni compenso.

Le sottoscrizioni per il banchetto, si ricevono dai signori incaricati sino al giorno 8 settembre p. v. La quota è stabilita in lire 4.

Prezzi ridotti per Vittorio.

Domani ci sarà una corsa di piacere *Venezia-Vittorio* in occasione della Festa e Fiera di S. Augusta.

Sono ammesse alla vendita di biglietti di andata ritorno per Vittorio, colla riduzione del 60 0/0 anche le seguenti Stazioni:

Udine II.a Classe L. 6.20, Codroipo L. 4.70, Casarsa L. 4.05, Pordenone L. 2.95, Sacile L. 2.15.

Udine III.a Classe L. 4.05, Codroipo L. 3.10, Casarsa 2.65, Pordenone L. 1.95 Sacile L. 1.45.

N. l'andata i viaggiatori provenienti dalle stazioni comprese fra Udine-Conegliano, dovranno partire col treno 583 del 30 Agosto, proseguendo da Conegliano per Vittorio collo Speciale.

Nel ritorno tutti i viaggiatori indistintamente potranno prender posto nello Speciale e in qualunque treno ordinario, esclusi i diretti, fino all'ultimo del giorno 1.o Settembre.

Echi dei fallimenti.

Nel fallimento *Pizzini Luigi*, indoratore, venne rimandata la chiusura delle verifiche al 21 ottobre, in pendenza della causa di revoca del fallimento stesso.

— Nel fallimento *Brisighelli Valentino* è stata presentata proposta di concordato sulla base del 25 per cento, che il signor Luigi Bacchetti di Cividale si assumerebbe di pagare a tutti i creditori chirografari entro quindici giorni dalla data della sentenza omologativa del concordato stesso.

I creditori sono perciò convocati il 16 settembre 1891 alle 10 antimeridiane presso il Tribunale di Udine, giudice dott. Valentino Urli.

In Tribunale.

Bassi Giuseppe, nato a Moruzzo domiciliato a Londriacco, detenuto per furto, condannato alla reclusione per anni due. Era difeso dall'avv. Schiavi.

Pacassi Luigi da Udine, detenuto per oltraggi alle Guardie, fu condannato alla reclusione per giorni 95. Era difeso dall'avv. Luciano Forni.

Fabbro Valentina da Treppo Grande per contravvenzione alle leggi sanitarie fu condannata alla multa di L. 83. Era difesa dall'avv. Luciano Forni.

Simeoni Domenica da Zeanutto, per contravvenzione alle leggi sanitarie, assolta dalla imputazione per non provata reità. Era difesa dall'avv. Luciano Forni.

Trentacinque lire perdute.

E' stato perduto questa mattina un portamonete con entro lire 35 percorrendo le vie; piazza Garibaldi, via del Sale, via Zanon all'Ufficio di Registro. Competente mancia all'onesta persona che lo porterà all'Agenzia Fabris, via Mercerie.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 733.

Mandamento di Codroipo.

Comune di Rivolto.

Avviso di Concorso.

Per volontaria rinuncia del Medico condotto Dott. Giovanni Scarpa, a tutto il 20 Settembre 1891 resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune.

Lo stipendio annuo, pagabile a dodicesimi postecipati, è di 3000.00 netto dalla R. M. compreso l'indennizzo pel mantenimento del cavallo.

Il titolare riceverà dal Comune, quale ufficiale sanitario, l'indennità di annue L. 100.00 pagabili al termine d'anno, oltre il compenso annuo di L. 60.00 per la vaccinazione.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questo protocollo le loro domande in bollo competente corredate dai prescritti documenti, non escluso il certificato di sana costituzione fisica.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e si intenderà regolata a norma dell'articolo 16 della legge Sanitaria in data 22 Dicembre 1888 N. 5849, ed in armonia del Capitolato d'oneri ostensibile nell'ufficio Municipale.

L'eletto sarà obbligato di risiedere nel Capoluogo di Rivolto, di prestare la sua cura gratuitamente a tutta la popolazione, e dovrà entrare in funzione entro 15 giorni dalla ricevuta partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale
Rivolto addì 23 Agosto 1891.

p. Il Sindaco
Pietro Marini.

—

Comune di Pasian di Prato.

Avviso.

Viene aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 350.

E' obbligo della eletta di risiedere nel capoluogo, in Pasian di Prato, di prestare la cura gratuita a tutte le partorienti, e di uniformarsi alle prescrizioni del Regolamento speciale per l'esercizio ostetrico approvato col R. Decreto 23 febbraio 1890.

Le istanze d'aspiro corredate a legge, saranno prodotte a questo Municipio non più tardi del 15 settembre 1891.

Pasian di Prato, 19 agosto 1891.

Il Sindaco.
F. Zorzi.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 28 agosto.

Bovini

In generale la situazione dei nostri mercati bovini non è cambiata da quella della settimana precedente. Questi mercati sono sempre scarsi e le domande si limitano ai puri bisogni giornalieri.

Negli animali da lavoro e da allevamento vi è abbastanza sostegno nei prezzi, anzi è opinione generale che avranno qualche rialzo. Negli altri animali i prezzi sono sempre invariati.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati nella precedente settimana.

Buoi di I.a qualità da	L. 128 a 135	
Vacche »	» 118 » 125	
Vitelle d'oltre 6 mesi	» 110 » 120	
» da latte	» 95 » 100	

Foraggi.

Esiste ancora qualche domanda di fieno vecchio che si sostiene sulle L. 5.25 5.50 al quintale.

I fieni nuovi sono poco ricercati e perciò i prezzi si mantengono fermi.

Nella precedente ottava i nostri mercati furono mediocri come al solito.

I prezzi sempre stazionari e si quotarono come segue per ogni quintale escluso il dazio di città

Fieno di I. qualità da	L. 4.— a 4.50
» delle basse	» 3.— » 3.75
Paglia	» 2.— » 2.50
Erba Spagna	» 4.— » 4.50

Vini.

Dopo le grandinate avute, che portarono gravi danni al raccolto uve, i nostri vini dovrebbero essere sostenuti; mentre invece si mantengono stazionari con limitate domande.

I vini nazionali sono sempre molto fermi con tendenza a ribasso. Si dice che il raccolto, specialmente nell'Italia meridionale, sia abbondante.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco vecchio da	L. 15.50 a 16.40
nuovo »	13.— » 14.50
Frumento »	» 19.— » —.—
Segala »	» 15.— » —.—

Mercato delle frutta e legumi.

Pesche	»	» 0. 8 » .30
Mela	»	» 0. 7 » .—
Susine	»	» 0. 7 » 0.12
Fichi	»	» 0.25 » .—
Patate	»	» 0. 5 » 0.07
Fagioline	»	» 0.10 » 0.—
Pomi d'oro	»	» 0. 9 » 0.10
Peri	»	» 0. 8 » 0.14
Fagiuoli	»	» 0.18 » 0.24

Mercato del pollame.

Polli	al paio da	L. 3.— a 3.70
Galline	»	» 3.80 » 4.—
Anitre	»	» 3.— » 3.50
Colombi	»	» 1.10 » 2.20

Burro

Ecco come si quotò il burro in questa ottava sulla nostra Piazza al Kg. compreso il dazio di città.

Latterie da	L. 2.25 a 2.30
Carnia	» .— » .—
Tarcento	» 1.95 » 2.—
Slavo	» 1.70 » 1.75

Mercato dei bovini.

Sacile, 27 agosto.

Mercato ben fornito d'animali.

I buoi da lavoro sono i più, variano per qualità e razza e prezzo il quale può oscillare fra le L. 400 e le L. 1100 al paio. Essendovi poi una certa distanza fra le numerose offerte di essi e le poche richieste, gli affari non sono numerosi.

Le vaccine con o senza lattonzoli richiamano l'attenzione dei possidenti ed incettatori forestieri che le acquistano abbastanza facilmente portando così un po' di rialzo sui prezzi dei ultimi mercati.

La carne è pressochè stazionaria: quella di bue pagasi da L. 125 a 135 al quintale peso netto: quella di soranelli da 120 a 125. I vitelli giovani da macello da L. 70 a 85 al quintale peso vivo.

PUBBLICAZIONI.

Il nuovo Manuale di **Statistica**, di cui s'è arricchita, in questi giorni, la notissima Collezione Hoepli, è dettato dal prof. *Filippo Virgilii*, Libero Docente all'Università di Roma, cultore entusiasta della sua scienza. E' diviso in quattro parti: Introduzione, nella quale si svolgono i concetti che si riferiscono alla definizione, all'ufficio, al metodo, alle partizioni, ai limiti e all'importanza della Statistica, e se ne fa brevemente la storia. Quindi viene la Statistica metodologica, suddivisa nelle sue due parti filosofica e tecnica; ed è qui che si riscontra tutta l'originalità del Manuale, perchè vi sono trattati, in forma rigorosamente scientifica, tutti i canoni che presiedono alle varie operazioni statistiche (rilevazione, elaborazione, esposizione del materiale). La terza parte è dedicata alla statistica descrittiva e spiega l'organizzazione della statistica ufficiale presso le nazioni d'Europa, e come si compongono gli annuari statistici. Chiude il Manuale la Statistica investigatrice, della quale mancava, sino ad ora, una trattazione organica e completa, e nella quale sono poste in evidenza le leggi demografiche, criminali, ecc.

Il Manuale, adorno di 12 incisioni per le rappresentazioni grafiche dei fenomeni statistici, è dedicato all'illustre senatore Angelo Messedaglia.

Detto Manuale, legato elegantemente in tela, costa solo L. 1.50.

Il giornale „La Stagione".

Del giornale di Mode **La Stagione** che esce a Milano (U. Hoepli, editore) si fanno contemporaneamente, oltre all'italiana, diverse edizioni in altrettante lingue (francese, tedesca, inglese, spagnuola, portoghese, svedese, danese, boema, russa, polacca, ungherese, olandese), dobbiamo constatare che esso è il **più diffuso, il più splendido, il più economico** avendo una tiratura favolosa di ben 720,000 copie per Numero, e prezzi d'abbonamento del massimo buon mercato.

La Stagione tiene al corrente le lettrici con la massima prontezza di tutte le mutazioni della Moda, appena vengono segnalate dai propri corrispondenti, che tiene nei centri principali del mondo elegante, e per le quali eseguisce nelle proprie officine i **clichés**, che altri giornali invece attendono di seconda mano dall'Estero.

Spiega in modo facile e chiaro tutte le confezioni, ricami, ecc., in guisa che le lettrici possano eseguire anche i più difficili lavori senza altro aiuto.

E' il più fedele consigliere tanto delle signore che fanno la vita più elegante, quanto delle madri di famiglia, che desiderano conciliare l'eleganza con una prudente economia.

Si occupa esclusivamente di mode, e dedica tutto lo spazio alla spiegazione dei modelli, tralasciando la pubblicazione di novelle e romanzi a scapito dello spazio riservato alle illustrazioni e ai lavori femminili.

E' il più diligente corriere delle feste di gala, delle *soirées*, delle quali indica e spiega le *toilettes* più ricche, i colori preferiti, i disegni più eleganti.

Dà le maggiori spiegazioni dei varii lavori femminili, anche i più semplici e per uso domestico, dei ricami all'uncinetto, alla maglia, in seta, in oro; dei disegni per pizzi, per iniziali, acconciature, per gli abbigliamenti per fanciulle e bambini, del taglio di oggetti diversi per biancheria da tavola, da letto, ecc, ecc.

Ogni anno presenta non meno di 2,000 bellissime incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per altri lavori femminili.

Di quanto diciamo, ognuno può persuadersi, chiedendo *gratis* Numero di **saggio al giornale La Stagione**, Milano, *Corso Vitt. Em.* 37, (U. Hoepli, editore).

Beatrice nella vita e nella poesia del secolo XIII.

Sotto lo stesso titolo col quale venne alla luce un anno fa, si è ristampata ora, con nuove cure dell'autore e corredato dei documenti che illustrano la parte storica o dei fatti, lo Studio che il chiarissimo prof. Isidoro Del Lungo dettò per la *Nuova Antologia*, nel sesto centenario dalla morte di Beatrice, della qual morte egli rettificò la data in 19 giugno 1290. Ne è editore l'Hoepli, di Milano. (Un elegante volume in-16 di quasi 200 pag. con illustrazioni, lire 4.) — I Documenti sono: quelli concernenti *Folco Portinari*, la sua beneficenza, le sue magistrature; *Atti consigliari fiorentini*, che chiariscono la interpretazione assai controversa di un capitolo della *Vita Nuova*; alcuni estratti dai *Libri mercantili dei Bardi*, sui quali il Del Lungo ha potuto determinare, per la prima volta, esattamente la persona del marito della Portinari, e fornire qualche altro dato sul loro matrimonio: finalmente, la *Canzone di messer Cino da Pistoia* a Dante per la morte di Beatrice, con ulteriori diligenze critiche intorno al testo, già migliorato dal Del Lungo medesimo nell'occasione che le Gentildonne fiorentine offersero in dono, ornata di antichi caratteri e squisitamente miniata da N. Leoni, quella Canzone alla Maestà della Regina, nella primavera del 1890.

Rivoluzione al Nicaragua.

Il 23 ebbe luogo a Grenader (Nicaragua) un combattimento disperato. Il capo della polizia e sei ufficiali vi rimasero uccisi. Vi sono inoltre una cinquantina di feriti.

La polizia voleva sedare la rivolta sin dall'inizio; essa si era impadronita dei capi principali del movimento insurrezionale: i generali Zavala e Anselmo.

Revur Enrique Guzman e i loro partigiani essendo corsi in loro aiuto, ne seguì una mischia accanita, che dette i risultati sopra descritti.

Finalmente, il governo ha sedata la rivolta: gli arrestati saranno deportati.

Ecco le delizie delle Repubbliche americane!

Due milioni fuggiti.

Marsiglia, 28. Loiseau, notaio d'Angeris e già sindaco di Cholet, prese il volo, lasciando un passivo di 2 milioni.

Il *Don Chisciotte* dice che il decreto di chiusura della sessione si pubblicherà ai primi di ottobre e un discorso da Rudinì sarà pronunciato il 15 ottobre.

Notizie telegrafiche.

Soliti disastri.

Nuova York, 28. Nelle vicinanze di Statenville (Carolina del Nord) avvenne un disastro ferroviario sul ponte. Perirono un grande numero di persone. Vennero di già ritrovati 36 cadaveri.

Non ha vinto Balmaceda... e non hanno vinto i suoi contrari.

Parigi, 28. Un agente confidenziale del governo provvisorio del Chili smentisce la vittoria dei balmacedisti, e comunica un dispaccio da Iquique a Buenos Ayres col quale si annunzia che Balmaceda venne sconfitto.

Valparaiso, 28. Anche la giornata di ieri fu senza combattimento decisivo. Intorno a Valparaiso le operazioni attive si limitano a delle scaramuccie vive, ma senza importanza.

Gli insorti fortificarono le posizioni sulle colline al disopra del campo delle corse di Vinadelmar.

Parigi, 28. Un dispaccio d'un'Agenzia confidenziale dal Chili, datato da Iquique 28, smentisce che le truppe del partito parlamentare si sieno arrese; invece occupano posizioni favorevolissime.

Nell'Argentina si combatte.

Buenos Ayres, 28. Jeri è scoppiata una sommossa a Corrientes. La plebe assalì il Circolo dell'unione civica cattolica. La truppa fu chiamata. Si impegnò un combattimento accanito. Vi furono 6 morti e 20 feriti.

L'ordine fu ristabilito.

Mare insaziabile.

Melbourne, 28. Vi fu una collisione in alto mare nella scorsa notte nella baja di Porto-Filipp fra le navi inglesi *Easby* e *Gambier*. Il *Gambier* affondò quasi immediatamente. Vi sono ventisette annegati.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

NERVOSI.

Vedi avviso in quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI TRIESTE

del 27 corr.

Napoleoni 9.37.1|2 a 9.38.1|2 Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.79— a 11.82— Lire turche —.— a —.— Londra 117.75 118.15 — Francia 46.55 a 46.70 Italia 45.75 a 45.90 Banconote italiane 45.80 a 45.95 — Banconote germaniche 57.80 a 57.95 — Rendita aust. in carta 90.00 a 90.40— Rendita ungh. in oro 4 p. c. 103.50 a 103.10 — detta in carta 5 p. c. 100.05 a 100.45 — Credit a 275.—. a 272.— Rendita italiana 89.31 — a 89.90.

VIENNA, 28, ore 10.25 (anti-borsa). — Azioni Credit 273.75. Anglobank 151.25 Banca Union 223.75. Lombarde 102.25 Napol. 9.36.— Ferr. Stato 277.75. Azioni Credit ungherese 322.50. Rendita aust. carta 90.45. in oro —.—. Rend. ungh. oro 4 p. c. 103.05 Rendita ungh. in carta 5.0|0 100.30. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 158.— Länderbank 196.75 Più ferma.

A 4 ESTRAZIONI

nelle quali devonsi sorteggiare

PREMI

da L. 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5000 e minori si può concorrere mediante la spesa di soltanto

UNA LIRA

Domandare il programma dettagliato della grande Lotteria Nazionale, autorizzata colla legge 24 aprile 1890 N.o 6824 serie 3.a con Regio Decreto 24 marzo 1891, che si distribuisce gratis dai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Incaricata dell'emissione di detti biglietti è la Banca Fratelli Casareto di Francesco via Carlo Felice 10 Genova.

In Udine presso il Cambiavalute *Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele, N. 1.*

SCIROPPO

CONTRO LA TOSSE CANINA

preparato dal chimico farmacista Fortunato Marchi in Vicenza.

Questo sciroppo, a base di drosera, pianta di origine americana, è superiore a qualunque altro specifico fin qui usato, per combattere la tosse canina o convulsiva.

E' rimedio di sommo effetto, poichè risana in pochi giorni i bambini, colpiti da questa malattia, talvolta mortale, spesso pericolosa senza portare disturbi alle vie digerenti.

E' inoltre di grato sapore e quindi di facile somministrazione.

In **Udine**, deposito e vendita presso la FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO.

Si vende a Cent. **75** la bottiglia.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Volete camicie, polsini, sparati, colli d'un lucido abbagliante L'Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 la scatole di lustro che, unito in piccola quantità, all'amido dà alla biancheria lucentezza perfetta.

Collegio Convitto Maschile

IN CONEGLIANO

Educazione accurata — **Scuole Elementari — Scuole Tecniche Regie — Regia Scuola Superiore di Viticoltura ed Enologia — Ginnasio — Studio di lingue estere.**

Trattamento e locali igienici con vasti cortili e giardino — Si accettano convittori anche nell'autunno.

Retta annua 400 lire

Chiedere programmi o schiarimenti alla *Direzione.*

Istituto Convitto Nazionale

DI FIRENZE

Insegnamento elementare, tecnico e ginnasiale. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari.

SCUOLA COMMERCIALE

di perfezionamento

Corso pareggiato per l'ammissione agli esami per i posti vacanti negli uffizi della Società delle STRADE FERRATE.

Istituto Ravà

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 42.°

Scuola elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

Corso preparatorio alla R. Scuola degli Allievi Macchinisti (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

Programmi gratis.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da

BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda

Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza

Premiata a molte Esposizioni

È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondiale.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!

L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici *11, S. Radegonda, Milano*

Collegio - Convitto Mazarolo

TREVISO

Classi elementari e tecniche interne — Classi Ginnasiali liceali e di Istituto Tecnico presso le R. R. Scuole Pubbliche.

Posizione amenissima — Trattamento di famiglia — Ripetizioni gratuite.

per le classi element. **retta mens. L. 40**

per le altre classi » » **L. 45**

Chiedere programmi al direttore Prof. I. Mazarolo.

OCCASIONE FAVOREVOLE.

Da vendersi piano-forte verticale in ottimo stato. Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie No. 5 Casa Masciadri.

Impareggiabile per la nitidezza dei denti e la purità della bocca.

L. 1 — Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta
Il KALODONTO n'è la ricetta. — **L. 1**

Unico deposito per Udine e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso il Negozio Francesco Minisini.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

ECCELLENTE Acqua da Tavola — RICOSTITUENTE

Colorito, Forza e Bellezza si acquistano colla cura quotidiana della rinomata e premiata

ACQUA MINERALE di

S. CATERINA

in Val Furva presso Bormio

Secondo l'analisi fatta dall'illustre Chimico Professore Cav. **Angelo Pavesi** verificatasi:

La più GAZOSA
La più FERRUGINOSA
La più ALCALINA
La più DIGESTIVA
La più MEDICIMENTOSA

delle Acque Minerali Ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che ai pasti sola, mista al vino o al succo di limone. 2

51 ANNI di uso con diffusione in tutta **Italia, Oriente, America** e **Indie** attestano della sua efficacia. — È il più assimilabile ed il più digeribile dei prodotti ferruginosi tanto naturali che artificiali. — Certificati medici delle *primarie notabilità* de la *Scienza* ne confermano le sue virtù terapeutiche di primo ordine.

Concessionari esclusivi A. MANZONI e C.
chimici - farmacisti
Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91
Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso: **F. Comelli — G. Commessati — G. Girolami.**

TONICA — DIGESTIVA

NERVOSI

I Medici raccomandano per tutte le MALATTIE DEI NERVI ed in generale per tutti i disordini nervosi, l'Opuscolo **PYLTHON** che viene spedito gratis e franco, indirizzando anche sola carta da visita in Italia alla Farmacia **STRAZZA**, Milano, Piazza Fontana.

Detto Opuscolo sarà letto con grande vantaggio da tutti coloro che patiscono di mali nervosi, disgraziatamente così generalizzati oggidì come *Angoscia, Capogiri, Disturbi allo stomaco, Disturbi del cuore, Dolori alle membra,* **Dolori nevralgici** *ed alle articolazioni in generale,* **Emicrania,** *Indebolimento o perdita della favella, Formicolio,* **Insonnia,** *Intorpidimento, Poca costanza in un pensiero,* **Epilessia,** *Indebolimento della memoria, alterazione della lingua, Abbassamento prolungato della voce,* **Tic nervoso.** Ronzio *agli orecchi, Stordimento, Principio di Pazzia, Irregolarità dei Periodi,* **Isterismo,** *Mali di testa insistenti, Principio di paralisi (stato paralitico), Vertigini, Oscuramento agli occhi o traveggole, Pesantezza al capo,* **Apoplessia,** *Oppressione al cranio* specialmente nelle persone che s'occupano o che si sono occupati troppo d'arte, di letteratura, o di affari ecc. ecc. — Si prega darne avviso ai parenti, amici e conoscenti ammalati. Sarà un gran servizio che si renderà loro.

MARCA DEPOSITATA

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO, RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri. - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

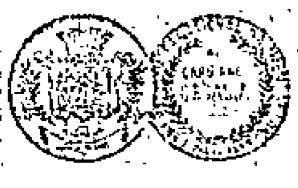
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO C. B. SASIA

DI BOLOGNA



Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nel e famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola, Marca depositata per legge. Si spedisce franco di posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 dicembre 1890.

D. Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso — LUIGI LAB NEGRO Farmacista. — In Udine città vendesi presso la Farmacia Biasioli.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

Ogni Cerottino contiene: Aceto di ramecg. 1 - Bicloruro d'idrargir mg. 1 - Acido arsenioso mg. 1 Gommo-resine diverse cg. 30.

In **Udine** presso *le farmacie Filipuzzi Comelli Comessatti.*

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(TAFFETTÀ DEI TOURISTES) rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. Effetto garantito. — Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.

Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 6.

Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

In Udine, Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso **l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,** Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'Acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA Prov. di Roma

nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica cioè reumatismo artico are e gotta; nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche dei gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

E' anche la migliore acqua da tavola che si conosca perchè è purissima e non altera menomamente il vino come tutte le acque minerali alcaline. — L. 0.85 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie L. **41.**

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devesi quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente confezionati sia col nome di Fiuggi che con quello di Anticoli

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo N. 11.
Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Morose.
Sconto ai rivenditori. - Depositi in tutte le primarie Farmacie e negozianti d'Acque Minerali d'Italia.
In Udine presso: Comelli. — Comessati. — Minisini. — Fabris. — Farmacia Filippuzzi.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altro senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
e
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI — e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA — per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

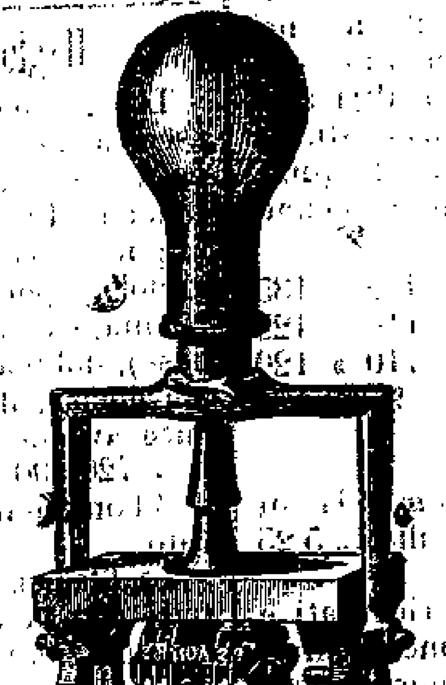
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile ecc.,* **a prezzi limitati.**



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiere, porta visite di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Grande deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Rosdel di Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO
della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d'Argento Dorato
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

Udine, 1890. *Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*